



L'INIZIATIVA - Raccolti 35 mila euro per Cucchini, Via di Natale e Alpago Solidale

Super Giro: 4.366 partecipanti

Soccal (2Ruote&Solidarietà): «Stiamo già pensando all'edizione 2024»

Non è stato superato il record, è vero, ma erano davvero tanti coloro che si sono presentati al via del Giro del lago di Santa Croce. Per la precisione, 4.366 i presenti tra podisti, ciclisti, pattinatori, utilizzatori di handbike e "foot bike". Un'adesione che ha permesso la raccolta di quasi 35.000 euro che saranno devoluti alla bellunese Associazione Cucchini, alla Via di Natale di Aviano e, da quest'anno, anche al Progetto Alpago Solidale, costituito per fornire sostegno e sollievo alle famiglie della Conca con familiari colpiti dall'Alzheimer.

DAL TRIVENETO E NON SOLO

«C'è stato un incremento di presenze rispetto allo scorso anno. Un aumento che», rileva Ennio Soccal, presidente del Comitato Alpago 2Ruote&Solidarietà, organizzatore dell'evento, «ci ripaga dell'impegno profuso. I partecipanti sono arrivati dal Triveneto, naturalmente, ma anche da più lontano. Cito, per tutti, gli amici della ferrarese Associazione Quadriplato, saliti con un pullman pieno. C'è stato forse un leggero calo dei podisti della distanza maggiore ma faceva davvero molto caldo. Forse nel richiedere il bel tempo dovremmo aggiungere il dettaglio "ventilato"».

UNA FESTOSA "INVASIONE"

Non c'è dubbio, invece, che era davvero coinvolgente il colpo d'occhio offerto dalla Piazza Papa Luciani a Puos. Cielo limpido, tanta, tantissima gente di ogni età e condizione a comporre il mosaico di una colorata e festosa invasione: grandi e piccini, a piedi o coi pattini o le bici; e poi le carrozzine e gli amici a quattro zampe a dar vita a una manifestazione a più facce: ciclismo, podismo e handbike (17,4 chilometri), roller (4,8 chilometri) e la classica pedonata di 7 chilometri. Tanti i ciclisti fieri di sfoggiare maglie (storiche anche se poco "tecniche") con il logo di vecchie squadre agonistiche, ormai da tempo consegnate alla storia. O con abiti, altrettanto colorati, anche di tante fogge diverse. Insomma, anche ad un distratto osservatore era offerta la possibilità di scorrere le pagine di un libro con la storia, anche di quella del costume, di diversi decenni. Di varia estrazione anche le biciclette, da quelle più datate ma tirate a lucido e perfettamente funzionanti, a quelle elettriche; passando per veri gioielli della tecnologia d'oggi.

Come da consolidata tradizione, l'onore di aprire l'edizione 2023 è toccato ai podisti. In successione è poi toccato alle handbike, alle "foot bike" (una disciplina, questa, nata in Finlandia nel 1995 come propedeutico metodo di allenamento per lo sci di fondo, disciplina che sta conoscendo un crescente apprezzamento anche in Italia),



ALPAGO - Uno scatto che mostra la grandissima partecipazione. (Foto Alessandro Sogne)

alle biciclette, ai pattinatori e, infine, quelli che hanno voluto declinare la propria partecipazione nella forma di una tranquilla passeggiata.

UNA SCOMMESSA INIZIATA NEL 1995

Nato come una scommessa nel lontano 1995 (80 i partecipanti a quella prima edizione), il Giro è andato via via crescendo nei numeri e, anche, nel concreto

sostegno alle due Associazioni. In 28 anni di attività, infatti, sono stati raccolti e donati alla Via di Natale e alla Cucchini circa 430.000 euro, oltre 365.000 dei quali dal 2004, anno di nascita del Comitato. In realtà, il clima di festa e di solidarietà ha finito col coinvolgere anche le autorità presenti. C'erano, tra gli altri, i sindaci di Alpago Alberto Peterle, di Chies Gianluca Dal Borgo assieme all'assessora Anna

De March, l'europarlamentare Giannantonio Da Re e il presidente della Provincia Roberto Padrin.

SI PENSA GIÀ AL 2024

«Per un'edizione che va in archivio», chiosa Soccal, «da domani inizieremo a pensare a quella del 2024 per la quale stiamo accarezzando il proposito di abbinarla alla Festa dell'Aria con la riproposizione - in riva al lago



C'erano anche le handbike. (Foto Alessandro Sogne)

- delle evoluzioni dei più diversi sport legati al mondo del volo».

I GRUPPI PIÙ NUMEROSI

Festa popolare e attenzione alla solidarietà sono i tratti caratteristici del 'Giro' che, per questo, non mette particolare enfasi sui primi al traguardo quanto, piuttosto, sull'essere vincitori tutti i partecipanti. Insomma, si tratta di coniugare sport e

solidarietà per far camminare\pattinare\correre\pedalare i cuori prima ancora delle gambe. Rimane, però, un ambito dove la sfida resta sempre viva. Si tratta della classifica dei gruppi più numerosi. E qui, una volta ancora, si è imposto Borsoi che ha schierato una vera e propria corazzata: 304 partecipanti! Alle loro spalle Santa Croce (92), Villanova (71), Cucchini (63) e Gruppo Cosmo (47).

Silvano Cavallet